



Sussidio per la liturgia * Domenica 29 giugno 2025
SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI



Giornata della carità del papa

Oggi celebriamo il Signore commemorando i santi apostoli Pietro e Paolo. Chiamati entrambi da Cristo, inviati in missione, fondatori di comunità cristiane, martiri. Diversi per personalità e cultura – pescatore uno, maestro l'altro – hanno dedicato la vita all'annuncio del vangelo fino a sottoscriverlo con il proprio sangue nella città di Roma, cuore dell'impero. Hanno battuto «la via della martyria» (della testimonianza) in totale fedeltà a Gesù Cristo e al suo corpo che è la chiesa. Oggi contempliamo in essi il modello della sequela di Cristo, il paradigma eloquente della fede cristiana. Nel mondo non c'è solo fame di cibo materiale; c'è una fame

più profonda, che solo Dio può saziare. Anche nei deserti del mondo secolarizzato, gli uomini hanno fame e sete di Dio, del Dio vivente. Vi sono regioni che attendono la prima evangelizzazione e regioni in cui il Vangelo ha messo radici da lungo tempo e dove però il processo di secolarizzazione ha prodotto gravi crisi di fede e di appartenenza alla Chiesa. La testimonianza e l'intercessione dei santi apostoli Pietro e Paolo ci ottengano fede viva e coraggio apostolico per annunciare la bellezza del vangelo di cui tutti abbiamo bisogno. È in quest'orizzonte di nuova e appassionata evangelizzazione che ci stringiamo attorno a Gesù perché ravvivi la speranza che non delude e ci renda pellegrini di speranza in un mondo che ha bisogno di alzare lo sguardo al cielo per procedere sulle vie del rispetto reciproco e della fraternità.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, celebriamo in un'unica festa la memoria del martirio, avvenuto in Roma, degli apostoli Pietro e Paolo. Disponiamoci a questa santa liturgia aprendoci con riconoscenza e fede al Vangelo di Gesù Cristo annunciato a noi dagli Apostoli. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, hai perdonato Pietro che ti aveva rinnegato: Kyrie, eleison! **R/. Kyrie, eleison!**
- Cristo Gesù, hai chiamato Paolo che perseguitava la tua Chiesa: Christe, eleison! **R/. Christe, eleison.**
- Signore Gesù, hai reso il sangue dei martiri seme di nuovi cristiani: Kyrie, eleison! **R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che ci doni la grande gioia di celebrare in questo giorno la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli, dai quali ha ricevuto il primo annuncio della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode)

Pietro viene presentata nella liberazione miracolosa dal carcere. Di sottolinea l'azione del Signore che manda il suo angelo e lo strappa dalla mano di Erode. Erano i «giorni degli Àzzimi», con un sentore pasquale di uscita dal sepolcro...

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 12,1-11)

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli

toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Àlzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (Ps 33) – R/. Il Signore mi ha liberato da ogni paura.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, * sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: * i poveri ascoltino e si rallegriano. *R/*.

Magnificate con me il Signore, * esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto * e da ogni mia paura mi ha liberato. *R/*.

Guardate a lui e sarete raggianti, * i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, * lo salva da tutte le sue angosce. *R/*.

L'angelo del Signore si accampa * attorno a quelli che lo temono, e li libera.

Gustate e vedete com'è buono il Signore; * beato l'uomo che in lui si rifugia. *R/*.

*** 2ª lettura**

(Ora mi resta soltanto la corona di giustizia)

Paolo sente ormai vicina la morte. Lo sguardo retrospettivo alla sua vita si trasforma in una preghiera di ringraziamento al Signore, di cui ha sempre sperimentato la vicinanza.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO A TIMOTEO

(2Tm 4,6-8.17-18)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli)

Il vangelo presenta uno dei testi più rilevanti per la fede cristiana e per la storia della chiesa. Simone riconosce in Gesù il Messia, e Gesù fa di lui la pietra su cui edificherà la sua Chiesa.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 16,13-19)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né

carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, una preghiera incessante saliva dalla Chiesa mentre Pietro si trovava in prigione. Anche noi eleviamo la nostra supplica per le necessità della chiesa, di ogni fedele, del mondo intero.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per il papa: continui a confermare nella fede tutti i credenti in Cristo. Preghiamo.
- Per la società civile: sappia trarre dal vangelo i valori che reggono una pacifica convivenza. Preghiamo.
- Per i giovani: nel costruire il loro progetto di vita, abbiano a cuore la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato. Preghiamo.
- Per Don Pasquale: che celebra il cinquantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale affinché il suo ministero continui ad essere icona e trasparenza del volto di Cristo. Preghiamo.
- Per le vocazioni alla vita sacerdotale, religiosa e missionaria: vi sia la generosità nei chiamati e la perseveranza nella vita. Preghiamo.
- Per i prigionieri: il periodo di detenzione sia occasione di redenzione e di preparazione al reinserimento costruttivo nella società. Preghiamo.
- Per gli anziani: l'avvicinarsi della fine della vita terrena sia occasione per congedarsi serenamente da questo mondo e prepararsi all'incontro definitivo con Dio. Preghiamo.
- Per tutti noi, perché il tempo estivo sia occasione per appropriarci personalmente della fede cristiana che ci è stata trasmessa. Preghiamo.

C. Padre, la vitalità della chiesa è segno di come tu accompagni il cammino dei credenti. Sostienici con la testimonianza di fede degli apostoli Pietro e Paolo e dei martiri del nostro tempo. Esaudisci le nostre suppliche per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

** Orazione sopra le offerte*

La preghiera dei santi apostoli accompagni, o Signore, l'offerta che presentiamo a gloria del tuo nome, e ci renda ferventi nella celebrazione di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Antifona alla comunione: *«Simon Pietro disse a Gesù: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. Rispose Gesù: “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”». È sulla fede di Pietro che tu, Gesù, hai deciso di edificare la tua chiesa, una fede schietta, sebbene non immune da momenti di fragilità e di debolezza. Tu non l'hai scelto perché era il credente perfetto, il discepolo coraggioso, il migliore, ma perché era disposto a seguirti e a crescere ancora nella fede, riconoscendo i suoi sbagli. È sulla fede di Paolo che tu, Gesù, hai potuto contare perché il vangelo raggiungesse anche i pagani e a loro venisse data l'opportunità di essere battezzati e di entrare nella chiesa. È sulla fede di Paolo che tu, Gesù, hai costruito tante comunità, che egli ha seguito fin dai primi passi e di cui si è preso cura, affrontando ogni genere di fatiche e di pericoli. Tu hai fatto di lui, che prima era un persecutore, un punto di riferimento per tanti discepoli. Benedici, Signore Gesù, papa Leone perché con la fede e l'autorevolezza dei santi Pietro e Paolo guidi la Chiesa in questo trapasso epocale; benedici i vescovi e i presbiteri perché con la vita e con la parola comunichino agli uomini e alle donne – ai giovani in particolare – la bellezza e la luminosità del Vangelo.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo, o Signore: fa' che viviamo nella tua Chiesa perseveranti nello spezzare il pane e nell'insegnamento degli apostoli, per formare, saldi nel tuo amore, un cuore solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: da lunedì, 14^a settimana del T.O. ▪ Salmi della 2^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Festivi ore 7.30; 10.00; 19.00; ▪ **Feriali** ore 7.30; 19.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; **Rosario e Vespri** ore 18.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 29 giugno – SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

Domenica della Carità del Papa

- ore 10.00: Concelebrazione Eucaristica per il 50° Anniversario sacerdotale di Don Pasquale Careddu
- ore 12.30: Pranzo Comunitario per quanti si sono prenotati.

30 giugno, lunedì – Primi martiri della Chiesa di Roma.

1 luglio, martedì – san Domiziano, abate

2 luglio, mercoledì – Santi Processo e Martiniano, martiri

- Adorazione Eucaristica 10.00/11.00 – 20.00/21.00

3 luglio, giovedì – Festa di san Tommaso, apostolo

4 luglio, venerdì – sant'Elisabetta del Portogallo

5 luglio, sabato – sant'Antonio Maria Zaccaria, presbitero

- ore 15-30 / 18.50: Assemblea di Verifica dell'Anno pastorale

6 luglio, 14^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO